

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla posta, e Presso l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

SESSIONE AUTUNNALE

Coll'approvazione del Conto per la decorsa gestione avvenuta nella seduta del 15 spirante mese, essendosi chiusa la sessione di primavera, a tenore di una dispositiva di legge, nella prima quindicina di Ottobre dovrebbe aprirsi quella d'autunno.

Ma si indica nel tempo prefisso o più tardi, risalendo alle discussioni impegnate nelle adunanze del Consiglio pare certo, che essa avrà importanza abbastanza spiccata.

Nella gara per la costruzione del Teatro, bandita il 28 passato Luglio, il cui tempo utile scade con oggi, quando non si fossero presentati concorrenti, quale risoluzione prenderà il Consiglio per un'opera che attesa con impazienza, si impone per tante ragioni?

Per la nomina dei membri della Giunta, le cui attribuzioni tracciate nell'art. 93 della legge, le conferiscono un valore non indifferente, quali saranno le norme ed i criteri prevalenti?

I componenti sono indiscutibilmente rispettabili sotto ogni rapporto, ma pur troppo come succede in altre aziende, anche in tema amministrativo, mentre la stessa persona in una data cosa spiega energia e perspicacia, in altra incespica e cade.

Ma badate, si dirà, che a tale riguardo conviene tener conto di una speciale considerazione, ed è, che il Sindaco compiacendosi di assorbire e concentrare in sé gli affari dell'amministrazione, ben

poco rimane da fare ai membri della Giunta.

Benchè in ciò vi sia dell'esagerazione, tuttavia trattandosi di persone tronchiamo volentieri il delicato e spinoso incidente, nella speranza che il Consiglio nella sua saviezza confermerà in ufficio chi diede prova di perspicace solerzia nel disbrigo delle sue mansioni e libererà dal posto, dove vi sta a disagio, chi si mostrò debole, indeciso.

Ma raccogliamo le vele, e delibiamo alcuni punti che verranno trattati nell'occasione del Bilancio, non senza avvertire il fatto eloquentissimo, che mentre nei primordi dei nuovi tempi le entrate comunali salivano alla modesta cifra di lire 58 mila, nella prossima annata, compendiate in tre articoli, forse sorpasseranno le lire 260 mila.

Il Bilancio, come si sa, consta di tre parti, entrata, uscita, residui attivi e passivi, che rappresentano esattamente la condizione finanziaria del Comune.

Intanto, senza fare prematuri giudizi e commenti, quello che pare sicuro si è, che se per le opere del Quartiere, Piazza d'Armi ed altre spese che ne furono la conseguenza, nei due passati anni venne compilato e sancito quasi in blocco, colla denominazione di Bilancio di transizione, per il venturo esercizio rivestendo indole ed assetto normale, formerà indubbiamente oggetto di esame e discussione la nomina dell'Economo Civico, che vorrà essere affidata a persona tecnica, il piano d'ingrandimento, la fognatura, la pulizia, il dazio, l'istruzione, la viabilità, ecc. Quello poi che dominerà

e si imporrà alla attenzione del Consiglio, sarà l'articolo concernente le Vecchie Terme nelle sue diverse forme e manifestazioni.

In ordine a tale questione, nei rapporti coi doveri ed ingerenza del Comune, si capiscono certi atti di riguardo e di arrendevolezza, e si deve approvare il sistema di evitare screzi ed attriti coll'Impresa, ma però la eccessiva tolleranza sull'aumento dei prezzi in opposizione alla tariffa del capitolato d'appalto e l'introduzione di nuovi aggravi senza informarne il Consiglio, verrebbero a giustificare il motto allusivo al regime costituzionale, che cioè, *le Roi règne, mais ne gouverne pas*.

UVA E PREZZI

Da sabato il tempo s'è fatto stupendo con un Sole di giugno in gran parte riparatore dei danni recati da una pioggia di 5 giorni.

La vendemmia incominciò subito, e nei colli festanti, come cantava Foscolo, si vedono delle nuvole di gente, che affrettano il raccolto. I compratori tornano ad affluire, perchè hanno potuto convincersi della bontà delle nostre uve, immuni da ogni traccia di malattia.

E siccome i vitigni hanno le foglie robuste, folte, ed ancora verdeggianti, e così gli alberi, i vignaiuoli guidati dai lumi dell'esperienza e del senso pratico sostengono che la peronospora e gli altri malanni essendo scomparsi, i raccolti ripiglieranno il loro andamento normale.

I prezzi si mantengono abbastanza bene, a contratto finito da 2,30 a 2,65 il miriagramma, alla Comune coll'aggio da 20 a 40 centesimi.

Sui mercati di alcune località fuori del circondario, dove l'uva in bontà è inferiore alla nostra, i prezzi essendo quasi uguali, molti credono, che rin-

carirà di qualche punto, e tanto più, che quest'anno vanno facendo importanti acquisti parecchi negozianti della Lombardia.

In complesso il raccolto riuscirà assai soddisfacente anche per quantità, e tenuto conto dei prezzi giova sperare che cominceranno a cessare in buona parte gli stenti ed imbarazzi finanziari.

Come norma, per chi amasse conoscere i prezzi delle uve del Leccese e degli Abruzzi che si mandano e commerciano sopra parecchie piazze dell'alta Italia, oscillano da 19 a 23 lire al quintale, e sul mercato di Brescia le Napoletane da 23 a 26.

Ma tornando alle nostre terre, a Strevi i moscati così noti ed apprezzati nel vecchio e nuovo mondo, vi sono quotati fino a 3,50 il miriagramma e quasi lo stesso a Grogna, che in tale qualità d'uva va guadagnando terreno.

Se poi i vini si venderanno in ragione del prezzo dell'uva percorrendo la scala da 35 a 40 lire l'ettolitro, un numero non indifferente di famiglie use a farne acquisto in dettaglio, nel corso dell'anno avranno una spesa molto minore.

Intanto esortiamo i produttori di vini a lavorare con animo, poichè dagli arrivi di mosti in Genova provenienti dalla Sicilia, le qualità non si sono trovate di soddisfazione, ed anzi lasciano molto a desiderare.

PULIZIA

La via, che si intitolò ad uno dei gloriosi episodi delle guerre della patria indipendenza, Palestro, dovrebbe essere meglio curata. Fra gli inconvenienti si distingue quello dell'acqua dei lavandini, che scorrendo scoperta fa esalare cattivi odori contro cui da tanto tempo gridano e si lagnano i proprietari ed inquilini.

Nei pressi dell'Osteria del Sole, dove quando i destini saranno maturi sorgerà il Teatro coi relativi portici, si riscontra una flora di nuovo genere, e quale sia il profumo si può immaginare.